

il Giornale

ANNO XXX - NUMERO 20

VENERDÌ 24 GENNAIO 2003

UNA COPIA 1 €uro*

IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + VOLUME n. 14 «BIBLIOTECA STORICA» € 5,90 (1,00 + 4,90) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER CREMONA: IL GIORNALE + LA VOCE DI CREMONA € 1,00 - CREMA: IL GIORNALE + LA VOCE DI CREMA € 1,00 - AVELLINO: IL GIORNALE + PIAZZALIBERTA € 1,00 - MATERA E POTENZA: IL GIORNALE + LA NUOVA BASILICATA € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER FROSINONE: CIOCIARIA OGGI + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - LATINA: LATINA OGGI + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - ISERNIA E CAMPOBASSO: NUOVO MOLISE + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - BENEVENTO: IL SANNIO + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - TARANTO: CORRIERE DEL GIORNO + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - COSENZA: GAZZETTA DEL SUD + IL GIORNALE € 0,90 (+ LIBRO € 5,80) - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96 FILIALE DI MILANO - *PREZZO SOLO PER L'ITALIA

QUOTIDIANO DEL MATTINO

il Giornale MILANO

VENERDÌ 24 GENNAIO 2003

46 MILANO CULTURA

ANDREA INDINI

La vita sulla Terra? È arrivata da Marte. Il tempo? Presto vi potremo viaggiare avanti e indietro. Parola di Paul Davies, uno di fisici più celebri nel mondo, ieri a Milano per l'incontro «Un universo ospitale?», organizzato dal Centro Culturale di Milano (via Zebedia 2), in collaborazione con l'associazione Euresis.

Davies nasce a Londra nel 1946 e a soli quindici anni la Thatcher premia i suoi lavori, regalandogli un atlante astronomico. Oggi dirige l'Australian Centre for Astrobiology alla Macquarie University di Sydney. Si tratta di un nuovo ramo dell'astronomia che studia come è nata la vita sulla Terra e se esistano altre forme di vita nell'universo.

Quando si è accorto che il suo destino era tra le stelle?

Paul Davies, il celebre fisico, a Milano per una conferenza, parla della sua ultima «scoperta»

«Avevo sei o sette anni, vivevo a Londra e mio padre mi mostrava le stelle nel cielo. In quegli anni, si riuscivano ancora a vedere. Al liceo ho iniziato a leggere pubblicazioni di astrofisica: era il mio modo per isolarmi dal mondo.»
La vita è un «progetto» creato solo per l'uomo?

«La domanda che tutti ci poniamo è: "la vita come la conosciamo, è la sola possibile?". Noi scienziati parliamo dal fatto che qualsiasi forma di vita si basa sul carbonio. Al di là di ciò, la vita potrebbe basarsi anche su altri tipi di combinazione chimica. Resta ancora difficile da capire come possa essere trasmesso tutto il bagaglio di informazioni insito nel codice genetico. Alcuni scienziati ipotizzano che questo

«Viaggeremo nel tempo La storia si annullerà e diventerà geografia»



QUELLA MACCHINA DA FANTASCIENZA

- È davvero possibile viaggiare nel tempo? Alla domanda che da sempre appassiona i cultori di fantascienza, Paul Davies risponde di sì. E lo farà col suo libro «Come costruire una macchina del tempo», edito da Mondadori, che sarà in distribuzione dal 18 marzo.
- L'autore, nato a Londra nel 1946, professore di Astrobiologia alla Macquarie University a Sydney, è noto per le sue ricerche nel campo dei buchi neri, della cosmologia e della teoria dei quanti, ed è anche amato dal grande pubblico per la sua straordinaria vena divulgativa.
- Nella sua ultima opera mostra e dimostra com'è possibile viaggiare e «giocare» col tempo. Grazie ad una serie di illustrazioni e ad un linguaggio accessibile a tutti, potremo sapere come visitare il futuro, come tornare al passato e modificare gli eventi, con le conseguenze più bizzarre. Grazie alle sue profonde conoscenze scientifiche quelle che sono state da sempre fantasie fantascientifiche da film di Hollywood, diventeranno realtà, ipotesi verificate con metodo. E allora sapremo come attraversare i buchi neri e come «piegare» lo spazio e il tempo.

tipo di combinazione possa avvenire con il silicene al posto che con il carbonio.

A proposito della vita su Marte...

«Io la ritengo possibile. Anzi. È probabile che la vita sia iniziata su Marte e che solo dopo si sia trasferita sulla Terra. Credo che su alcuni meteoriti, che si sono staccati dal "pianeta rosso" e che hanno colpito il nostro globo, vi fossero microorganismi che hanno trovato sulla Terra il modo di replicarsi».

Il buco nero può essere la porta verso altre dimensioni?

«Ci sono due tipi di buchi neri. Il primo è una porta che potrebbe aprirsi su mondi nuovi e universi diversi. L'altra potrebbe essere un portale che ci conduce verso altri aspetti del nostro stesso universo. Credo che il buco sia un tunnel. In questo caso più che di black holes, parlerei di wormholes - cioè i tunnel scavati dai lombrichi sotto terra».

Questo ci riconduce all'ultimo suo libro: «Come costruire una macchina del tempo».

«Sì. Nel libro parlo dei wormholes come mezzo per viaggiare nel tempo. La "mia" macchina del tempo potrà collegare due diversi punti spaziotemporali dello stesso mondo e non di universi diversi. Se riusciremo a realizzarla, tutti i nostri assunti e le nostre convinzioni verrebbero del tutto annullati. La vita verrebbe rivoluzionata a livello storico ed econo-

mico. La storia diventerebbe geografia. Cosa sarebbe l'uomo senza unità di tempo o di spazio? Non sarebbe simile a Dio?».

Oggi, l'essenza della vita è oggetto di studio dello scienziato, del filosofo o del teologo?

«Personalmente non posso prescindere dalla mia esperienza e dalle mie credenze filosofiche e religiose. Sono convinto che nell'universo ci sia qualcosa che va al di là della scienza. O meglio, che la scienza non è in grado di cogliere. Tutto questo mi affascina. Pochi scienziati condividono questo mio atteggiamento: trovo maggiore riscontro nel pubblico piuttosto che tra i miei colleghi. In ogni mio studio, parto dall'approccio scientifico. Ma non credo sia possibile scindere da questo gli altri due ambiti. Scienza e fede devono avere lo stesso oggetto di studio, cioè la realtà, e lo

«La vita? È probabile che sia nata su Marte e che solo dopo si sia trasferita, via meteorite, sulla Terra»

stesso traguardo, cioè la verità prima».

È possibile arrivare all'unificazione delle quattro forze fisiche, cioè le due macroscopiche (gravità ed elettromagnetismo) e le due subnucleari (debole e forte)?

«Il Santo Graal della fisica è unificare tutte le energie. In questi anni, sta prendendo piede la teoria dei loops. Si tratta di sequenze energetiche basate sulla forza gravitazionale e sulla capacità di attrarre in uno stesso schema tutte le forze. Sono sicuro che entro breve riusciremo ad arrivare ad una situazione ottimale. Credo che questa teoria sarà più facilmente realizzabile quando sarà disponibile la nuova generazione di acceleratori di particelle».